



Regione Umbria

Giunta Regionale

**AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE
PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA
(Art. 272, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.)**

Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____

IMPIANTI / ATTIVITA'

CRITERI E CONDIZIONI - PRESCRIZIONI E ADEMPIMENTI

ALLEGATO A_1 – CRITERI E CONDIZIONI

ATTIVITÀ SOGGETTE ALL'AUTORIZZAZIONE A CARATTERE GENERALE				SUDDIVISIONE IN FASCE IN BASE AI QUANTITATIVI MATERIE PRIME E AUSILIARIE O PRODOTTI (kg)				
ELENCO IMPIANTI/ ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	CRITERIO	LIMITE DA NON SUPERARE	FASCIA A		FASCIA B		FASCIA C
				GIORNALIERI	ANNUALI	GIORNALIERI	ANNUALI	GIORNALIERI
a)	RIPARAZ. E VERNICIATURA DI CARROZZERIE	UTILIZZO COMPLESSIVO DI PRODOTTI VERNICIANTI PRONTI ALL'USO (INCLUSI I SOLVENTI DI LAVAGGIO)	20 kg/g	fino a 5	Fino a 1000	> 5 fino a 10	fino a 2000	> 10 fino a 20
b)	TIPOGRAFIE, LITOGRAFIE, SERIGRAFIE	UTILIZZO DI PRODOTTI PER LA STAMPA (INCHIOSTRI, VERNICI E SIMILARI)	30 kg/g	fino a 10	Fino a 1000	> 10 fino a 20	fino a 2000	> 20 fino a 30
c)	PRODUZIONE PRODOTTI IN VETRORESINE	UTILIZZO GIORNALIERO MASSIMO COMPLESSIVO DI RESINA PRONTA ALL'USO	200 kg/g	fino a 50	Fino a 5000	> 50 fino a 100	fino a 10000	> 100 fino a 200
d)	PRODUZIONE ARTICOLI IN GOMMA E PRODOTTI DELLE MATERIE PLASTICHE	UTILIZZO GIORNALIERO MASSIMO COMPLESSIVO DI MATERIE PRIME	500 kg/g	fino a 100	fino a 10000	> 100 fino a 300	fino a 30000	> 300 fino a 500
e)	PRODUZIONE DI MOBILI, OGGETTI, IMBALLAGGI, PRODOTTI SEMIFINITI IN MATERIALE A BASE DI LEGNO	UTILIZZO GIORNALIERO MASSIMO COMPLESSIVO DI MATERIE PRIME	2000 kg/g	fino a 500	fino a 50000	> 500 fino a 1000	fino a 100000	>1000 fino a 2000
f)	VERNICIATURA, LACCATURA, DORATURA DI MOBILI ED ALTRI OGGETTI IN LEGNO	CONSUMO COMPLESSIVO DI PRODOTTI VERNICIANTI PRONTI ALL'USO	50 kg/g	fino a 10	Fino a 2000	> 10 fino a 30	fino a 6000	> 30 fino a 50
g)	VERNICIATURA DI OGGETTI VARI IN METALLO O VETRO	UTILIZZO COMPLESSIVO DI PRODOTTI VERNICIANTI PRONTI ALL'USO (INCLUSI I SOLVENTI DI LAVAGGIO)	50 kg/g	fino a 10	Fino a 2000	> 10 fino a 30	fino a 6000	> 30 fino a 50
h)	PANIFICAZIONE, PASTICCERIA E AFFINI	CONSUMO DI FARINA	1500 kg/g	da 300 ⁽¹⁾ fino a 500	fino a 150000	> 500 fino a 1000	fino a 300000	>1000 fino a 1500

ATTIVITÀ SOGGETTE ALL'AUTORIZZAZIONE A CARATTERE GENERALE				SUDDIVISIONE IN FASCE IN BASE AI QUANTITATIVI MATERIE PRIME E AUSILIARIE O PRODOTTI (kg)				
ELENCO IMPIANTI/ ATTIVITA'	DESCRIZIONE	CRITERIO	LIMITE DA NON SUPERARE	FASCIA A		FASCIA B		FASCIA C
				GIORNALIERI	ANNUALI	GIORNALIERI	ANNUALI	GIORNALIERI
i)	TORREFAZIONE DI CAFFÈ ED ALTRI PRODOTTI TOSTATI	PRODUZIONE	450 kg/g	fino a 100	fino a 10000	> 100 fino a 300	fino a 30000	> 300 fino a 450
l)	PRODUZIONE DI MASTICI, PITTURE, VERNICI, CERE, INCHIOSTRI E AFFINI	PRODUZIONE COMPLESSIVA	500 kg/h	fino a 100	fino a 10000	>100 fino a 300	fino a 30000	> 300 fino a 500 Kg/h
m)	SGRASSAGGIO SUPERFICIALE DEI METALLI	CONSUMO COMPLESSIVO DI SOLVENTI	10 kg/g	fino a 2	Fino a 200	> 2 fino a 5	fino a 500	> 5 fino a 10
n)	LABORATORI ORAFI CON FUSIONE DI METALLI	NUMERO DI ADDETTI	25 addetti	fino a 10 addetti		> 10 fino a 20 addetti		> 20 fino a 25 addetti
o)	ANODIZZAZIONE, GALVANOTECNICA, FOSFATAZIONE DI SUPERFICI METALLICHE	CONSUMO DI PRODOTTI CHIMICI	10 kg/g	fino a 2	Fino a 200	> 2 fino a 5	fino a 500	> 5 fino a 10
p)	UTILIZZAZIONE DI MASTICI E COLLE	CONSUMO COMPLESSIVO DI SOSTANZE COLLANTI	100 kg/g	fino a 25	Fino a 2500	> 25 fino a 60	fino a 6000	> 60 fino a 100
q)	PRODUZIONE DI SAPONE E DETERGENTI SINTETICI PRODOTTI PER L'IGIENE E LA PROFUMERIA	UTILIZZO DI MATERIE PRIME	200 kg/g	fino a 50	Fino a 5000	> 50 fino a 100	fino a 10000	>100 fino a 200
r)	TEMPRA METALLI	CONSUMO DI OLIO	10 kg/g	fino a 2	Fino a 200	> 2 fino a 5	Fino a 500	> 5 fino a 10
s)	PRODUZIONE DI OGGETTI ARTISTICI IN CERAMICA, TERRACOTTA O VETRO IN FORNI IN MUFFOLA DISCONTINUA	UTILIZZO NEL CICLO PRODUTTIVO DI SMALTI, COLORI E AFFINI	50 kg/g	fino a 10	Fino a 1000	> 10 fino a 30	fino a 3000	> 30 fino a 50
t)	TRASFORMAZIONE E CONSERVAZIONE, ESCLUSA LA SURGELAZIONE, DI FRUTTA, ORTAGGI, FUNGHI	PRODUZIONE	1000 kg/g	da 35 fino a 500	fino a 25000	> 500 fino a 700	fino a 50000	> 700 fino a 1000

ATTIVITÀ SOGGETTE ALL'AUTORIZZAZIONE A CARATTERE GENERALE				SUDDIVISIONE IN FASCE IN BASE AI QUANTITATIVI MATERIE PRIME E AUSILIARIE O PRODOTTI (kg)				
ELENCO IMPIANTI/ ATTIVITA'	DESCRIZIONE	CRITERIO	LIMITE DA NON SUPERARE	FASCIA A		FASCIA B		FASCIA C
				GIORNALIERI	ANNUALI	GIORNALIERI	ANNUALI	GIORNALIERI
u)	TRASFORMAZIONE E CONSERVAZIONE, ESCLUSA LA SURGELAZIONE, DI CARNE	PRODUZIONE	1000 kg/g	da 35 fino a 500	fino a 25000	> 500 fino a 700	fino a 50000	> 700 fino a 1000
v)	MOLITURA DI CEREALI	PRODUZIONE	1500 kg/g	da 500 fino a 700	fino a 50000	> 700 fino a 1000	fino a 100000	> 1000 fino a 1500
v-bis)	IMPIANTI DI ESSICCAZIONE DI MATERIALI VEGETALI IMPIEGATI O A SERVIZIO DI IMPRESE AGRICOLE, COMPRESI IMPIANTI PER ESSICCAZIONE DEL TABACCO	POTENZA TERMICA NOMINALE PER CORPO ESSICCANTE > 1 MW se alimentate a biomasse o a biodiesel o a gasolio, come tale o in emulsione con biodiesel. > 3 MW se alimentate a metano o a gpl o a biogas	< 10 MW					
z)	LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE, ESCLUSA LA SURGELAZIONE, DI PESCE ED ALTRI PRODOTTI ALIMENTARI MARINI	PRODUZIONE	1000 kg/g	da 35 fino a 500	fino a 25000	> 500 fino a 700	fino a 50000	> 700 fino a 1000
aa)	PRODOTTI IN CALCESTRUZZO E GESSO	QUANTITÀ DI PRODOTTO	1500 kg/g	fino a 500	fino a 50000	> 500 fino a 1000	fino a 100000	> 1000 fino a 1500
bb)	PRESSOFUSIONE	UTILIZZO DI METALLI E LEGHE	100 kg/g	fino a 25	Fino a 2500	> 25 fino a 50	fino a 5000	> 50 fino a 100
cc)	LAVORAZIONI MANIFATTURIERE ALIMENTARI	UTILIZZO DI MATERIE PRIME	1000 kg/g	da 35 fino a 500	fino a 25000	> 500 fino a 700	fino a 50000	> 700 fino a 1000
dd)	LAVORAZIONI CONCIARIE	UTILIZZO DI PRODOTTI VERNICIANTI PRONTI ALL'USO	50 kg/g	fino a 10	Fino a 1000	> 10 fino a 30	fino a 3000	> 30 fino a 50
ee)	FONDERIE DI METALLI	PRODUZIONE DI OGGETTI METALLICI	100 kg/g	fino a 25	Fino a 2500	> 25 fino a 50	fino a 5000	> 50 fino a 100

ATTIVITÀ SOGGETTE ALL'AUTORIZZAZIONE A CARATTERE GENERALE				SUDDIVISIONE IN FASCE IN BASE AI QUANTITATIVI MATERIE PRIME E AUSILIARIE O PRODOTTI (kg)				
ELENCO IMPIANTI/ ATTIVITA'	DESCRIZIONE	CRITERIO	LIMITE DA NON SUPERARE	FASCIA A		FASCIA B		FASCIA C
				GIORNALIERI	ANNUALI	GIORNALIERI	ANNUALI	GIORNALIERI
ff)	PRODUZIONE DI CERAMICHE ARTISTICHE ESCLUSA LA DECORATURA	UTILIZZO DI MATERIA PRIMA	3000 kg/g	fino a 1000	fino a 100000	> 1000 fino a 2000	fino a 200000	> 2000 fino a 3000
gg)	PRODUZIONE CARTA, CARTONE E SIMILARI	UTILIZZO DI MATERIE PRIME	4000 kg/g	fino a 1000	fino a 100000	> 1000 fino a 2000	fino a 200000	> 2000 fino a 4000
hh)	SALDATURE DI OGGETTI E SUPERFICI METALLICHE	-MATERIALE DI APPORTO (ELETTRODI, FILO METALLICO, LEGHE ECC...); -ORE DI LAVORAZIONE	20 kg/g(*) 8 ore/g	fino a 5 2 ore/g	Fino a 500	> 5 fino a 10 > 2 fino a 4 ore/g	fino a 1000	> 10 fino a 20 > 4 fino a 8 ore/g
ii)	TRASFORMAZIONI LATTIERO CASEARIE	PRODUZIONE GIORNALIERA	1000 kg/g	da 350 fino a 500	fino a 25000	> 500 fino a 700	fino a 50000	> 700 fino a 1000
ll)	IMPIANTI TERMICI CIVILI	POTENZA TERMICA NOMINALE	< 10 MWt					
mm)	IMPIANTI A CICLO CHIUSO PER LA PULIZIA A SECCO DI TESSUTI E PELLAMI, E DELLE PULITINTOLAVANDERIE A CICLO CHIUSO	EMISSIONI TOTALI COME FATTORE DI EMISSIONE	----	---	---	---	---	---
nn)	ALLEVAMENTI EFFETTUATI IN AMBIENTI CONFINATI	NUMERO CAPI	da 200 a 400 Vacche specializzate per la produzione di latte (peso vivo medio: 600 kg/capo) da 300 a 600 Rimonta vacche da latte (peso vivo medio: 300 kg/capo) da 300 a 600 Altre vacche (nutrici e duplice attitudine) da 300 a 600 Bovini all'ingrasso (peso vivo medio: 400 kg/capo) da 1.000 a 2.500 Vitelli a carne bianca (peso vivo medio: 130 kg/capo) da 400 a 750 Suini: scrofe con suinetti destinati allo svezzamento da 5.000 a 10.000 Suinetti con peso vivo inferiore a 30 kg (peso vivo medio: 18 kg/capo) da 1.000 a 2.000 Suini: accrescimento/ingrasso da 2.000 a 4.000 Ovicapri (peso vivo medio: 50 kg/capo) da 25.000 a 40.000 Ovaiole e capi riproduttori (peso vivo medio: 2 kg/capo) da 30.000 a 40.000 Pollastre (peso vivo medio: 0,7 kg/capo) da 30.000 a 40.000 Polli da carne (peso vivo medio: 1 kg/capo) da 30.000 a 40.000 Altro pollame da 7.000 a 40.000 Tacchini: maschi (peso vivo medio: 9 kg/capo) da 14.000 a 40.000 Tacchini: femmine (peso vivo medio: 4,5 kg/capo) da 30.000 a 40.000 Faraone (peso vivo medio: 0,8 kg/capo) da 40.000 a 80.000 Cunicoli: fattrici (peso vivo medio: 3,5 kg/capo)					

ATTIVITÀ SOGGETTE ALL'AUTORIZZAZIONE A CARATTERE GENERALE				SUDDIVISIONE IN FASCE IN BASE AI QUANTITATIVI MATERIE PRIME E AUSILIARIE O PRODOTTI (kg)				
ELENCO IMPIANTI/ ATTIVITA'	DESCRIZIONE	CRITERIO	LIMITE DA NON SUPERARE	FASCIA A		FASCIA B		FASCIA C
				GIORNALIERI	ANNUALI	GIORNALIERI	ANNUALI	GIORNALIERI
				da 24.000 a 80.000 Cunicoli: capi all'ingrasso (peso vivo medio: 1,7 kg/capo)				
				da 250 a 500 Equini (peso vivo medio: 550 kg/capo)				
				da 700 a 1.500 Struzzi				
oo)	LAVORAZIONI MECCANICHE DI METALLI CON CONSUMO COMPLESSIVO DI OLIO (COME TALE O COME FRAZIONE OLEOSA DELLE EMULSIONI)	OLIO LUBROREFRIGERANTE \geq 500 Kg/a						
oo-bis)	STABILIMENTI DI PRODUZIONE DI VINO, ACETO O ALTRE BEVANDE FERMENTATE	PRODUZIONE DI VINO > 600 ton/anno ACETO E ALTRI PRODOTTI FERMENTATI >1.000 hl	--					

(*) Limiti Regione Umbria.

ALLEGATO A_2 - PRESCRIZIONI E ADEMPIMENTI

Prescrizioni generali

1. Le attività/impianti elencato nell'Allegato A_1, sono suddivise in 3 distinte fasce (A, B e C) delimitate da specifiche soglie da rispettare; restano escluse dalla suddivisione in fasce le attività individuate con le lettere *v bis*, *ll*, *mm*, *nn*, *oo*, *oo bis*).
2. Le attività che rientrano nel campo di applicazione dell'art. 275 del D. Lgs. 152/2006 "Emissioni di COV", dovranno attenersi a quanto previsto nella DGR n. 334 del 27/03/2012.
3. Le domande di adesione all'autorizzazione di carattere generale devono essere presentate dal richiedente (gestore, legale rappresentante) secondo gli schemi di cui all'allegato C (modello di adesione fuori AUA) o di cui Allegato D (modello di adesione in AUA)
4. Trascorsi 45 giorni dalla presentazione della domanda per nuova, modifica sostanziale o trasferimento dell'attività/impianto, il gestore, può procedere alla messa in esercizio degli impianti, dandone preventiva comunicazione (Allegato B_2) alla Regione Umbria, all'ARPA e al Comune territorialmente competente.
5. Tutti i gestori sono tenuti al rispetto dei limiti di emissione riportati nella Tabella 1; ad eccezione delle attività di distinte con le lettere *nn*) e *oo bis*) soggette al rispetto di prescrizioni gestionali.
6. I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.
7. Per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguite le norme UNICHIM in merito alle "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" (Manuale n. 158/1988), e, fino all'adozione del decreto di cui all'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152, i metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati previsti dalle pertinenti norme tecniche Cen o, ove queste non siano disponibili, dalle pertinenti norme tecniche nazionali, oppure, ove anche queste ultime non siano disponibili, dalle pertinenti norme tecniche Iso o da altre norme internazionali o dalle norme nazionali previgenti;
8. La documentazione tecnica dovrà essere redatta, a firma legale rappresentante e del tecnico abilitato, secondo la la DGR 41 del 13/01/1995 inoltre le certificazioni analitiche dovranno essere redatte anche secondo la DGR 9480 del 24/12/1996 .
9. Tutti i gestori sono tenuti al rispetto del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 s.m.i. e delle disposizioni dello strumento urbanistico comunale relativamente al convogliamento delle emissioni e altezza dei camini: la sezione di sbocco dei camini, salvo diverse disposizioni degli enti competenti, dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri.
10. I condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento. Le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
11. I camini devono essere attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività per i quali non sia previsto un autocontrollo periodico, ma sia comunque previsto un limite di emissione.
12. I sistemi di accesso degli operatori ai punti di misura e prelievo devono garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08.
13. Installazione e regolare manutenzione di manometro differenziale sui dispositivi di abbattimento delle polveri costituiti da maniche e sacchi filtranti, con annotazione sul foglio C del registro dei controlli, di una lettura di riferimento, da ripetere in occasione di manutenzioni straordinarie e/o sostituzione delle stesse apparecchiature.
14. Valutare e gestire con appositi sistemi di contenimento/abbattimento le emissioni diffuse (comprese le odorigene), se non convogliabili (Art. 270 del D.Lgs 152/2006), che vengono generate o possono generarsi, durante i processi lavorativi o durante la movimentazione delle materie prime o dei prodotti, da dichiarare in fase di adesione.

PRESCRIZIONI SPECIFICHE

A) *Prescrizioni specifiche a carico dei titolari delle Attività di cui alle lettere a,b,c,d,e,f,g,h,i,l,m,n,o,p,q,r,s,t,u,v,z,aa,bb,cc,dd,ee,ff,gg,hh,ii.*

Prescrizioni specifiche per fascia di appartenenza

Fascia A

Per questa fascia, essendo caratterizzata da bassi quantitativi giornalieri ed annuali di materie prime, ausiliarie e prodotti, non si prevedono misure analitiche alle emissioni. Le emissioni dovranno essere convogliate all'esterno, prevedendo l'installazione di idonei sistemi di abbattimento, qualora ciò risulti necessario per il rispetto dei limiti di emissione, per la specifica attività, riportati nella Tabella 1.

Gli adempimenti a carico dei titolari sono i seguenti:

a.1) istituzione e/o regolare tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile in Allegato B_1, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo (ARPA) e firmate dal responsabile dell'impianto, con le sotto elencate prescrizioni in merito alla tenuta dello stesso:

- foglio A: sezione carico: annotazione dei quantitativi di materie prime utilizzate espressi in peso, con gli estremi delle relative fatture ecc.;
- sezione scarico: annotazione alla fine di ogni mese dei quantitativi di materie prime utilizzate o prodotti ottenuti espressi in peso;

- foglio B: annotazione della data, l'orario e i risultati analitici delle misure effettuate alle emissioni di eventuali impianti termici;

- foglio C: annotazione delle manutenzioni straordinarie e/o sostituzioni effettuate sui sistemi di abbattimento eventualmente presenti;

a.2) compilazione della dichiarazione annuale (Allegato B_3) con indicazione della fascia di appartenenza al termine dell'anno solare e trasmissione della stessa dichiarazione, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, alla Regione Umbria e all'A.R.P.A. Umbria.

Fascia B

Questa fascia è caratterizzata da attività con consumi e/o produzioni giornaliere ed annuali di livello medio.

Per tali attività è fatto obbligo effettuare una prima misura analitica al fine di verificare il rispetto dei limiti di emissione e assicurare che i sistemi di abbattimento siano mantenuti in efficienza.

Gli adempimenti a carico dei titolari sono i seguenti:

b.1) istituzione e/o regolare tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17, del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile in Allegato B_1, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo (ARPA) e firmate dal responsabile dell'impianto, con le sotto elencate prescrizioni in merito alla tenuta dello stesso:

- foglio A: sezione carico: annotazione dei quantitativi di materie prime utilizzate espressi in peso, con gli estremi delle relative fatture di acquisto; sezione scarico: annotazione alla fine di ogni mese dei quantitativi di materie prime utilizzate o prodotti ottenuti espressi in peso;
- foglio B: annotazione della data, l'orario e i risultati analitici delle misure effettuate alle emissioni;
- foglio C: annotazione delle manutenzioni straordinarie e/o sostituzioni effettuate sui sistemi di abbattimento eventualmente presenti;

b.2) compilazione della dichiarazione annuale (Allegato B_3) con indicazione della fascia di appartenenza al termine dell'anno solare e trasmissione della stessa dichiarazione, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, alla Regione Umbria e al Dipartimento Provinciale dell'A.R.P.A. Umbria;

b.3) rispetto dei limiti di emissione fissati per ogni singolo comparto (Tabella 1) con effettuazione, entro 45 giorni dall'avvio impianto o di appartenenza alla fascia, di una prima misura analitica alle emissioni, con comunicazione preventiva della data e ora del campionamento (allegato B_2) alla Regione Umbria e all'ARPA Umbria e trasmissione dei risultati analitici, entro 30 giorni dal campionamento, alla Regione Umbria e all'ARPA Umbria;

b.4) I controlli analitici devono essere effettuati per ogni operazione compresa nella colonna "Provenienza sostanze inquinanti", riportata in Tabella 1;

b.5) annotazione, sul foglio B del registro dei controlli, dei risultati analitici delle misure e sul foglio C delle operazioni di manutenzione straordinaria e/o sostituzione dei sistemi di abbattimento;

b.6) la ditta è tenuta all'effettuazione di una misura analitica alle emissioni nel caso di accesso alla fascia B con provenienza dalla fascia A, per eventuali ulteriori passaggi di fascia della medesima attività, da A a B, non è prevista la ripetizione delle analisi;

b.7) la ditta non è tenuta all'effettuazione di una misura analitica alle emissioni nel caso di accesso alla fascia B con provenienza dalla fascia C;

b.8) nel caso del superamento dei limiti di emissione fissati per singolo comparto, la Ditta dovrà informare entro 24 ore l'autorità competente e porre in essere interventi per riportare le emissioni nei limiti prescritti, con ripetizione nei successivi 45 giorni dei controlli analitici. La ditta sarà comunque soggetta a quanto previsto dall'art. 278 e 279 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

Fascia C

Questa fascia è caratterizzata da attività con più alti consumi e produzioni giornaliere e/o annuali. Per tali impianti occorre verificare nel tempo il rispetto dei limiti di emissione attraverso la ripetizione dei controlli con periodicità biennale e assicurare che i sistemi di abbattimento siano mantenuti in efficienza.

Gli adempimenti a carico dei titolari sono i seguenti:

c.1) istituzione e/o regolare tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile in Allegato B_1, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo (ARPA) e firmate dal responsabile dell'impianto, con le sotto elencate prescrizioni in merito alla tenuta dello stesso:

- foglio A: sezione carico: annotazione dei quantitativi di materie prime utilizzate espressi in peso, con gli estremi delle relative fatture di acquisto;
sezione scarico: annotazione alla fine di ogni mese dei quantitativi di materie prime utilizzate o prodotti ottenuti espressi in peso;
- foglio B: annotazione della data, l'orario e i risultati analitici delle misure effettuate alle emissioni;
- foglio C: annotazione delle manutenzioni straordinarie e/o sostituzioni effettuate sui sistemi di abbattimento eventualmente presenti;

c.2) compilazione della dichiarazione annuale (Allegato B_3) con indicazione della fascia di appartenenza al termine dell'anno solare e trasmissione della stessa dichiarazione, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, alla Regione Umbria e all'A.R.P.A. Umbria;

c.3) rispetto dei limiti di emissione fissati per ogni singolo comparto (Tabella 1) con effettuazione, entro 45 giorni dall'avvio impianto o di appartenenza alla fascia, di una prima misura analitica alle emissioni, con comunicazione preventiva della data e ora del campionamento (Allegato B_2) alla Regione Umbria e all'ARPA Umbria e trasmissione dei risultati analitici, entro 30 giorni dal campionamento alla Regione Umbria e all'ARPA;

c.4) I controlli analitici devono essere effettuati per ogni operazione compresa nella colonna "Provenienza sostanze inquinanti", riportata in Tabella 1;

c.5) annotazione, sul foglio B del registro dei controlli, dei risultati analitici delle misure e sul foglio C delle operazioni di manutenzione straordinaria e/o sostituzione dei sistemi di abbattimento;

c.6) la ditta è tenuta all'effettuazione di una misura analitica alle emissioni nel caso di accesso alla fascia C con provenienza dalla fascia B;

c.7) ripetizione biennale delle misure analitiche con le modalità di cui sopra;

c.8) nel caso del superamento dei limiti di emissione fissati per singolo comparto, la ditta dovrà informare entro 24 ore l'autorità competente porre in essere interventi per riportare le emissioni nei limiti prescritti, con ripetizione nei successivi 45 giorni dei controlli analitici. La ditta sarà comunque soggetta a quanto previsto dall'art. 278 e 279 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

c.9) In caso di superamento della soglia superiore riportata nella Tabella 1, la ditta, entro 45 giorni, è tenuta a presentare istanza di autorizzazione per modifica di impianto, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m. e i.

Tabella 1 - Prescrizioni specifiche per impianti / attività

CODICE ATTIVITA'	DESCRIZIONE	PROVENIENZA SOSTANZE INQUINANTI	TIPO INQUINANTE	VALORE LIMITE INQUINANTE (mg/Nmc)	PRESCRIZIONI PER SISTEMI DI ABBATTIMENTO	ALTRE PRESCRIZIONI	NOTE
a)	Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg.	Verniciatura Essiccazione Carteggiatura	S.O.V. (come C.O.T.) Polveri S.O.V. (come C.O.T.) Polveri	50 3 50 10	Annotazione, sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o di sostituzione sugli impianti di abbattimento (filtri, adsorbenti, etc.). I solventi provenienti dalle operazione di miscelazione e di lavaggio e pulizia degli apparecchi di verniciatura, dovranno essere aspirati e convogliati all'esterno, con installazione di adeguato sistema di abbattimento. E' permesso l'occasionale utilizzo di aspiratore mobile per operazioni di carteggiatura e saldatura. Il dispositivo utilizzato dovrà essere dotato di filtro assoluto HEPA con efficienza di filtrazione minima H13 (ex UNI EN 1822).	Trasmissione, agli Enti indicati nella Delibera, delle schede di sicurezza dei prodotti vernicianti utilizzati (smalti, vernici, vernici ad acqua, diluenti, solventi e catalizzatori) in caso di loro variazione.	I solventi usati per il lavaggio e pulizia degli apparecchi di verniciatura vanno elencati tra le materie prime.
b)	Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 kg.	Stampa Taglio, rifinitura, foratura e altre lavorazioni meccaniche accessorie	S.O.V. (come C.O.T.) Polveri	100 20	Annotazione, sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o di sostituzione sugli impianti di abbattimento (filtri, adsorbenti, etc.).	Trasmissione, agli Enti indicati nella Delibera, delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati per la stampa (inchiostri, vernici, vernici ad acqua, diluenti e catalizzatori) in caso di loro variazione.	

CODICE ATTIVITA'	DESCRIZIONE	PROVENIENZA SOSTANZE INQUINANTI	TIPO INQUINANTE	VALORE LIMITE INQUINANTE (mg/Nmc)	PRESCRIZIONI PER SISTEMI DI ABBATTIMENTO	ALTRE PRESCRIZIONI	NOTE
c)	Produzione di prodotti in vetroresine con utilizzo giornaliero massimo complessivo di resina pronta all'uso non superiore a 200 kg.	Lavorazione resine	Polveri	20	Annotazione, sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o di sostituzione sugli impianti di abbattimento (filtri, adsorbenti, etc.)		I solventi usati per il lavaggio e pulizia degli apparecchi di lavorazione vanno elencati tra le materie prime.
		Operazioni di carteggiatura, sbavatura, raspatura, taglio e rifinitura	S.O.V. (come C.O.T.) Polveri	100 20			
d)	Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 500 kg.	Prodotti delle materie plastiche			Annotazione, sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o di sostituzione sugli impianti di abbattimento (filtri, adsorbenti, etc.).		Sono esclusi dalla presente autorizzazione gli stabilimenti nei quali vengono effettuate: - lavorazione di materie plastiche o materie prime clorurate; - lavorazione di poliuretani, produzione di lastre in polistirene e di laminati e accoppiati; - produzione di polimero a partire dal monomero e dall'oligomero.
		Operazioni di carico, scarico e movimentazione materie prime. Miscelazione, granulazione e macinazione	Polveri	10			
		Stampaggio, estrusione e trafilatura.	S.O.V. (come C.O.T.)	20			
		Operazioni di termoformatura					
		Operazioni di carteggiatura, sbavatura, raspatura e taglio	Polveri	10			
		Produzione di articoli in gomma					
		Preparazione mescole a base di gomma	Polveri	10			
			S.O.V. (come C.O.T.)	20			
		Trafilatura di mescole a base di gomma	Polveri	10			
		Calandratura/fogliettatura di mescole a base di gomma	S.O.V. (come C.O.T.)	20			
		Preparazione di mescole in lattice di gomma	S.O.V. (come C.O.T.)	20			
			Ammoniaca(NH ₃)	10			
		Vulcanizzazione per stampaggio di mescole a base di gomma	S.O.V. (come C.O.T.)	20			
			Solfuro di Idrogeno (H ₂ S)	1			

CODICE ATTIVITA'	DESCRIZIONE	PROVENIENZA SOSTANZE INQUINANTI	TIPO INQUINANTE	VALORE LIMITE INQUINANTE (mg/Nmc)	PRESCRIZIONI PER SISTEMI DI ABBATTIMENTO	ALTRE PRESCRIZIONI	NOTE
		Vulcanizzazione per stampaggio di mescole a base di gomma	S.O.V. (come C.O.T.) Solfuro di Idrogeno (H ₂ S) Ammoniaca(NH ₃)	10 1 10			
		Operazioni di carteggiatura, sbavatura, rasatura e taglio	Polveri	10			
e)	Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 kg.	Lavorazione legno	Polveri	20	Annotazione, sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o di sostituzione sugli impianti di abbattimento (filtri, adsorbenti, etc.) E' permesso l'occasionale utilizzo di aspiratore mobile per operazioni di lavorazione del legno e di carteggiatura. Il dispositivo utilizzato dovrà essere dotato di filtro assoluto HEPA con efficienza di filtrazione minima H13 (ex UNI EN 1822).	Installazione di manometro differenziale per sistemi costituiti da maniche e sacchi filtranti con annotazione, sul foglio C del registro dei controlli, di una lettura di riferimento da ripetere nel caso di manutenzioni straordinarie e/o di sostituzione degli elementi filtranti.	
		Carteggiatura	Polveri	10			
f)	Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g.	Verniciatura	Polveri	3	Annotazione, sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o di sostituzione sugli impianti di abbattimento (filtri, adsorbenti, etc.). I solventi provenienti dalle operazioni di miscelazione e di lavaggio e pulizia degli apparecchi di verniciatura, dovranno essere aspirati e convogliati all'esterno, con installazione di adeguato sistema di abbattimento.	Trasmissione, agli Enti indicati nella Delibera, delle schede di sicurezza dei prodotti vernicianti pronti all'uso utilizzati (vernici, vernici a base acquosa, solventi, diluenti, lacche, impregnanti e catalizzatori) in caso di loro variazione.	I solventi usati per il lavaggio e pulizia degli apparecchi di verniciatura vanno elencati tra le materie prime.
		Essiccazione	S.O.V. (come C.O.T.)	50			
		Essiccazione	S.O.V. (come C.O.T.)	50			
		Carteggiatura	Polveri	10			

CODICE ATTIVITA'	DESCRIZIONE	PROVENIENZA SOSTANZE INQUINANTI	TIPO INQUINANTE	VALORE LIMITE INQUINANTE (mg/Nmc)	PRESCRIZIONI PER SISTEMI DI ABBATTIMENTO	ALTRE PRESCRIZIONI	NOTE
g)	Verniciatura di oggetti vari in metallo o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g.	Verniciatura Essiccazione Operazioni Accessorie di Sabbiatura, carteggiatura o altre lavorazioni meccaniche a secco per la preparazione dei pezzi	Polveri S.O.V. (come C.O.T.) S.O.V. (come C.O.T.) Polveri	3 50 50 10	Annotazione, sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o di sostituzione sugli impianti di abbattimento (filtri, adsorbenti, etc.). I solventi provenienti dalle operazioni di miscelazione e di lavaggio e pulizia degli apparecchi di verniciatura, dovranno essere aspirati e convogliati all'esterno, con installazione di adeguato sistema di abbattimento.	Trasmissione, agli Enti indicati nella Delibera, delle schede di sicurezza dei prodotti vernicianti pronti all'uso utilizzati (vernici, vernici ad acqua, vernici a polvere, solventi, diluenti e catalizzatori) in caso di loro variazione.	I solventi usati per il lavaggio e pulizia degli apparecchi di verniciatura vanno elencati tra le materie prime.
h)	Panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina non superiore a 1500 kg/g.	Riscaldamento Cottura Operazioni di carico, scarico e movimentazione materie prime.	Polveri S.O.V. (come C.O.T.) Polveri	50 ⁽¹⁾ 100 20	Annotazione, sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o di sostituzione sugli impianti di abbattimento (filtri, adsorbenti, etc.).		(1) Il valore si applica solo per la fase di riscaldamento dei forni a legna.
i)	Torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 450 kg/g.	Impianti di essiccazione, torrefazione e raffreddamento Operazioni di carico, scarico e movimentazione materie prime. Operazioni di frantumazione, macinazione e pulitura	Polveri S.O.V. (come C.O.T.) Ossidi di azoto (come NO ₂) Monossido di Carbonio (CO) Polveri Polveri	20 50 200 200 20 20	Annotazione, sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o di sostituzione sugli impianti di abbattimento (filtri, adsorbenti, etc.).		

CODICE ATTIVITA'	DESCRIZIONE	PROVENIENZA SOSTANZE INQUINANTI	TIPO INQUINANTE	VALORE LIMITE INQUINANTE (mg/Nmc)	PRESCRIZIONI PER SISTEMI DI ABBATTIMENTO	ALTRE PRESCRIZIONI	NOTE
l)	Produzione di mastici, pitture, vernici, cere, inchiostri e affini con produzione complessiva non superiore a 500 kg/h	Lavorazione mastici, pitture, vernici, inchiostri	Polveri S.O.V. (come C.O.T.)	10 50 ⁽¹⁾	Annotazione, sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o di sostituzione sugli impianti di abbattimento (filtri, adsorbenti, etc.) Installazione di manometro differenziale per sistemi costituiti da maniche e sacchi filtranti con annotazione, sul foglio C del registro dei controlli, di una lettura di riferimento da ripetere nel caso di manutenzioni straordinarie e/o di sostituzione degli elementi filtranti.		(1) Il valore si intende rispettato nel caso di produzione di idropitture
m)	Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/g.	Sgrassaggio	S.O.V. (tal quale) S.O.V. (come C.O.T.)	20 ⁽¹⁾ 50 ⁽²⁾	Annotazione, sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o di sostituzione sugli impianti di abbattimento (filtri, adsorbenti, etc.).	Trasmissione, agli Enti indicati nella Delibera, delle schede di sicurezza dei solventi utilizzati, in caso di loro variazione.	(1) Valore limite da adottare nel caso di utilizzo di solventi clorurati. (2) Valore limite da adottare nel caso di utilizzo di solventi non clorurati
n)	Laboratori orafi con fusione di metalli con meno di venticinque addetti	Fusione	Polveri Ossidi di azoto Composti del cloro (come HCl)	20 200 30	Annotazione, sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o di sostituzione sugli impianti di abbattimento (filtri, adsorbenti, etc.).	Trasmissione, agli Enti indicati nella Delibera, delle schede di sicurezza delle sostanze ausiliarie utilizzate, in caso di loro variazione.	
o)	Anodizzazione, galvanotecnica, fosfatazione di superfici metalliche con consumo di prodotti chimici non superiore a 10 kg/g	Trattamenti superficiali con acidi (a immersione o a spruzzo)	HNO ₃ H ₂ SO ₄ HF HCl Fosfati (come PO ₄ ³⁻)	5 2 3 5 5	Annotazione, sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o di sostituzione sugli impianti di abbattimento (filtri, adsorbenti, etc.).	Trasmissione, agli Enti indicati nella Delibera, delle schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati, in caso di loro variazione.	Le sostanze da analizzare sono solo quelle utilizzate nelle rispettive fasi dei processi di produzione elencati nella descrizione dell'attività.

CODICE ATTIVITA'	DESCRIZIONE	PROVENIENZA SOSTANZE INQUINANTI	TIPO INQUINANTE	VALORE LIMITE INQUINANTE (mg/Nmc)	PRESCRIZIONI PER SISTEMI DI ABBATTIMENTO	ALTRE PRESCRIZIONI	NOTE
		Rivestimento galvanico	HNO ₃ H ₂ SO ₄ HF HCl + Cloro e suoi composti (come HCl) Metalli Totali	5 2 3 5 5			
		Fosfatazione	Fosfati (come PO ₄ ³⁻)	5			
		Operazioni Accessorie di Sabbiatura o altre lavorazioni meccaniche a secco per la preparazione dei pezzi	Polveri totali	20			
p)	Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g	Utilizzo di mastici e colle	S.O.V. (come C.O.T.) Formaldeide Ammoniaca	50 5 30	Annotazione, sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o di sostituzione sugli impianti di abbattimento (filtri, adsorbenti, etc.).	Trasmissione, agli Enti indicati nella Delibera, delle schede di sicurezza delle sostanze collanti utilizzate (mastici, diluenti, colle, etc), in caso di loro variazione.	
q)	Produzione di sapone e detergenti sintetici prodotti per l'igiene e la profumeria con utilizzo di materie prime non superiori a 200 kg/g	Lavorazione saponi e detergenti sintetici	S.O.V. (come C.O.T.) Cloro e suoi composti (come HCl) Ammoniaca Polveri totali	50 10 10 20	Annotazione, sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o di sostituzione sugli impianti di abbattimento (filtri, adsorbenti, etc.).		

CODICE ATTIVITA'	DESCRIZIONE	PROVENIENZA SOSTANZE INQUINANTI	TIPO INQUINANTE	VALORE LIMITE INQUINANTE (mg/Nmc)	PRESCRIZIONI PER SISTEMI DI ABBATTIMENTO	ALTRE PRESCRIZIONI	NOTE
r)	Tempra di metalli con consumo di olio non superiore a 10 kg/g	Tempra metalli	Polveri	10	Annotazione, sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o di sostituzione sugli impianti di abbattimento (filtri, adsorbenti, etc.).	Trasmissione, agli Enti indicati nella Delibera, delle schede di sicurezza degli oli minerali utilizzati, in caso di loro variazione.	
			S.O.V. (come C.O.T.)	50			
		Operazioni Accessorie di Sabbiatura o altre lavorazioni meccaniche a secco per la preparazione dei pezzi	Polveri	20			
s)	Produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini non superiore a 50 kg/g	Applicazione smalti, colori e affini	Polveri	20 ⁽¹⁾	Annotazione, sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o di sostituzione sugli impianti di abbattimento (filtri, adsorbenti, etc.).	Trasmissione, agli Enti indicati nella Delibera, delle schede di sicurezza di smalti, colori, fritte, diluenti, etc. utilizzati, da ripetere solo in caso di loro variazione.	(1) e (2) devono essere determinati sia per la fase di applicazione fondi, smalti e cristalline che per quella di cottura in forno a muffola; (3) deve essere determinato solo per la fase di cottura in forno a muffola.
			Piombo	5 ⁽²⁾			
		Cottura	Polveri	20 ⁽¹⁾			
			Piombo	5 ⁽³⁾			
			Fluoro e suoi composti (come HF)	5			
t)	Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di frutta, ortaggi, funghi con produzione non superiore a 1000 kg/g	Lavorazione frutta, ortaggi, funghi	S.O.T. ⁽¹⁾ (come C.O.T.)	50	Annotazione, sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o di sostituzione sugli impianti di abbattimento (filtri, adsorbenti, etc.).		(1) Per S.O. Totali si intendono le sostanze organiche gassose e quelle condensabili.
u)	Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di carne con produzione non superiore a 1000 kg/g	Lavorazione carne	S.O.T. ⁽¹⁾ (come C.O.T.)	50	Annotazione, sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o di sostituzione sugli impianti di abbattimento (filtri, adsorbenti, etc.).		(1) Per S.O. Totali si intendono le sostanze organiche gassose e quelle condensabili.

CODICE ATTIVITA'	DESCRIZIONE	PROVENIENZA SOSTANZE INQUINANTI	TIPO INQUINANTE	VALORE LIMITE INQUINANTE (mg/Nmc)	PRESCRIZIONI PER SISTEMI DI ABBATTIMENTO	ALTRE PRESCRIZIONI	NOTE
v)	Molitura cereali con produzione non superiore a 1500 kg/g	Lavorazione cereali	Polveri	50	Annotazione, sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o di sostituzione degli impianti di abbattimento (filtri, adsorbenti, etc.).	Installazione di manometro differenziale per sistemi costituiti da maniche e sacchi filtranti con annotazione, sul foglio C del registro dei controlli, di una lettura di riferimento da ripetere nel caso di manutenzioni straordinarie e/o di sostituzione degli elementi filtranti	Il valore limite si applica a tutte le fasi del ciclo produttivo (pulitura, molitura, setacciatura, etc.)
v bis)	Impianti di essiccazione di materiali vegetali impiegati da imprese agricole o a servizio delle stesse.	BIOMASSE SOLIDE	IMPIANTI DI COMBUSTIONE ESISTENTI	NOX (espressi come NO2)	650	Ai fini del contenimento delle emissioni diffuse, anche di natura odorigena, per le attività di stoccaggio e trasporto dei materiali vegetali, dovranno essere adottate buone pratiche di gestione quali: - stoccaggio in aree delimitate e protette dagli agenti atmosferici; - pulizia frequente delle aree di stoccaggio; - riduzione dei tempi di stoccaggio	I Combustibili utilizzati devono essere quelli previsti all'allegato X alla parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.e.i. I valori limite sono definiti alla temperatura di 273,15 °K, alla pressione di 101,3kPa e a un tenore standard di O2 pari al 6% per i combustibili solidi e al 3% per i combustibili liquidi e gassosi
SO2	200						
Polveri potenza ≤ 5MW	50						
Polveri potenza >5 MW	30						
IMPIANTI DI COMBUSTIONE NUOVI	NOX (espressi come NO2)		300				
	SO2		200				
GASOLIO TAL QUALE O IN EMULSIONE CON IL BIODISEL	IMPIANTI DI COMBUSTIONE ESISTENTI	NOx (espressi come NO2)	200				
		Polveri	50				
	IMPIANTI DI COMBUSTIONE	NOx (espressi come NO2)	200				

CODICE ATTIVITA'	DESCRIZIONE	PROVENIENZA SOSTANZE INQUINANTI		TIPO INQUINANTE	VALORE LIMITE INQUINANTE (mg/Nmc)	PRESCRIZIONI PER SISTEMI DI ABBATTIMENTO	ALTRE PRESCRIZIONI	NOTE
			NUOVI	Polveri	20			
		METANO, GPL BIOGAS	IMPIANTI DI COMBUSTIONE ESISTENTI	NO _x (espressi come NO ₂)	250			
			IMPIANTI DI COMBUSTIONE NUOVI	NO _x (espressi come NO ₂)	100			
		BIOMASSE SOLIDE	IMPIANTI DI COMBUSTIONE A RISCALDAMENT O DIRETTO	NO _x (espressi come NO ₂)	500			
				CO	300			
				SO ₂	200			
				Polveri	50			
		BIODISEL O GASOLIO TAL QUALE O IN EMULSIONE CON IL BIODISEL	IMPIANTI DI COMBUSTIONE A RISCALDAMENT O DIRETTO	NO _x (espressi come NO ₂)	450			
				CO	300			
				SO ₂ ⁽¹⁾	400			
				Polveri	50			
		1 G P	IMPIANTI DI COMBUSTIONE	NO _x (espressi come NO ₂)	200			

CODICE ATTIVITA'	DESCRIZIONE	PROVENIENZA SOSTANZE INQUINANTI		TIPO INQUINANTE	VALORE LIMITE INQUINANTE (mg/Nmc)	PRESCRIZIONI PER SISTEMI DI ABBATTIMENTO	ALTRE PRESCRIZIONI	NOTE
			A RISCALDAMENT O DIRETTO					
			A RISCALDAMENT O DIRETTO	CO	300			
				Polveri	30			
z)	Lavorazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di pesce ed altri prodotti alimentari marini con produzione non superiore a 1000 kg/g	Lavorazione pesce ed altri prodotti alimentari		S.O.T. ⁽¹⁾ (come C.O.T.)	50	Annotazione, sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o di sostituzione sugli impianti di abbattimento (filtri, adsorbenti, etc.).		(1) Per S.O. Totali si intendono le sostanze organiche gassose e quelle condensabili.
aa)	Prodotti in calcestruzzo e gesso in quantità non superiore a 1500 kg/g	Lavorazione calcestruzzo e gesso		Polveri	20	Annotazione, sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o di sostituzione degli impianti di abbattimento (filtri, adsorbenti, etc.). I silos di stoccaggio delle materie prime e prodotti polverulenti devono essere dotati di idoneo sistema di abbattimento	Installazione di manometro differenziale per sistemi costituiti da maniche e sacchi filtranti con annotazione, sul foglio C del registro dei controlli, di una lettura di riferimento da ripetere nel caso di manutenzioni straordinarie e/o di sostituzione degli elementi filtranti.	
bb)	Pressofusione con utilizzo di metalli e leghe in quantità non superiore a 100 kg/g	Pressofusione		Polveri	20	Annotazione, sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o di sostituzione sugli impianti di abbattimento (filtri, adsorbenti, etc.).	Trasmissione, agli Enti indicati nella Delibera, delle schede di sicurezza delle materie ausiliarie utilizzate, da ripetere solo in caso di loro variazione.	
			Ossidi di azoto	200				
			Composti del cloro (come HCl)	30				
			Fluoro e suoi composti (come HF)	5				
cc)	Lavorazioni manifatturiere alimentari con utilizzo di materie prime non superiori a 1000 kg/g	Cottura		S.O.T. ⁽¹⁾ (come C.O.T.)	50	Annotazione, sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o di sostituzione sugli impianti di abbattimento (filtri, adsorbenti, etc.).		(1) Per S.O. Totali si intendono le sostanze organiche gassose e quelle condensabili.

CODICE ATTIVITA'	DESCRIZIONE	PROVENIENZA SOSTANZE INQUINANTI	TIPO INQUINANTE	VALORE LIMITE INQUINANTE (mg/Nmc)	PRESCRIZIONI PER SISTEMI DI ABBATTIMENTO	ALTRE PRESCRIZIONI	NOTE
dd)	Lavorazioni conciarie con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo non superiore a 50 kg	Verniciatura	Polveri	3	Annotazione, sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o di sostituzione sugli impianti di abbattimento (filtri, adsorbenti, etc.).	Trasmissione, agli Enti indicati nella Delibera, delle schede di sicurezza dei prodotti vernicianti pronti all'uso utilizzati (vernici, vernici a base acquosa, solventi, diluenti e catalizzatori) in caso di loro variazione.	
		Essiccazione	S.O.V. (come C.O.T.)	50			
ee)	Fonderie di metalli con produzione di oggetti metallici giornaliero massimo non superiore a 100 kg	Fusione	Polveri	50	Annotazione, sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o di sostituzione sugli impianti di abbattimento (filtri, adsorbenti, etc.).	Trasmissione, agli Enti indicati nella Delibera, delle schede di sicurezza delle materie ausiliarie utilizzate, in caso di loro variazione	
			Piombo	5			
			Ammine totali	5			
			Fenoli	5			
		Formatura anime	Polveri	20			
			Ammine totali	5			
Fenoli	5						
ff)	Produzione di ceramiche artistiche esclusa la decoratura con utilizzo di materia prima giornaliero massimo non superiore a 3000 kg	Essiccazione e cottura	Polveri	20 ⁽¹⁾	Annotazione, sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o di sostituzione sugli impianti di abbattimento (filtri, adsorbenti, etc.).		(1) e (2) Questi inquinanti devono essere determinati sia per la fase di essiccazione che per quella di cottura. (3) (4) Questo inquinante deve essere determinato solo per la fase di cottura.
			Ossidi di azoto	200 ⁽²⁾			
			Fluoro e suoi composti (come HF)	5 ⁽³⁾			
			Aldeidi tot. come formaldeide	20 ⁽⁴⁾			
		Operazioni di carico, scarico e movimentazione	Polveri	20			

CODICE ATTIVITA'	DESCRIZIONE	PROVENIENZA SOSTANZE INQUINANTI	TIPO INQUINANTE	VALORE LIMITE INQUINANTE (mg/Nmc)	PRESCRIZIONI PER SISTEMI DI ABBATTIMENTO	ALTRE PRESCRIZIONI	NOTE
gg)	Produzione di carta, cartone e similari con utilizzo di materie prime giornaliero massimo non superiore a 4000 kg	Lavorazione carta, similari	Polveri Idrogeno solforato	50 5 ⁽¹⁾	Annotazione, sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o di sostituzione sugli impianti di abbattimento (filtri, adsorbenti, etc.). Trasmissione, agli Enti indicati nella Delibera, delle schede di sicurezza degli additivi utilizzati, in caso di loro variazione		(1) Questo inquinante deve essere determinato solo in caso di utilizzazione di prodotti a base di zolfo.
hh)	Saldatura di oggetti e superfici metalliche con utilizzo di materiale di apporto non superiore a 20 kg/g e durata dell'attività non superiore a 8 ore/g ⁽¹⁾	Saldatura Operazioni Accessorie di Sabbiatura o altre lavorazioni meccaniche a secco per la preparazione dei pezzi Operazioni Accessorie di Taglio (laser, ossiacetilenico e plasma) per la preparazione dei pezzi	Polveri Polveri Polveri	5 20 5	Installazione di idoneo sistema di abbattimento per la fascia A, B e C. Annotazione, sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o di sostituzione sugli impianti di abbattimento (filtri, adsorbenti, etc.). E' permesso l'occasionale utilizzo di aspiratore mobile per le operazioni di saldatura e taglio. Il dispositivo utilizzato dovrà essere dotato di filtro assoluto HEPA con efficienza di filtrazione minima H13 (ex UNI EN 1822)	Installazione di manometro differenziale per sistemi costituiti da maniche e sacchi filtranti con annotazione, sul foglio C del registro dei controlli, di una lettura di riferimento da ripetere nel caso di manutenzioni straordinarie e/o di sostituzione degli elementi filtranti. Trasmissione, agli Enti indicati nella Delibera, delle schede di sicurezza dei tipi di elettrodi utilizzati, in caso di loro variazione.	
ii)	Trasformazioni lattiero-casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000 kg		----	----	Annotazione, sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o di sostituzione sugli impianti di abbattimento (filtri, adsorbenti, etc.).		I gruppi termici devono rispettare quando previsto nella tab. 4
ll)	Impianti termici civili aventi potenza termica nominale non inferiore a 3 MW e inferiore a 10 MW.	GASOLIO 0.1% DI ZOLFO	Polveri Ossidi di Azoto	20 200			Valori limite con tenore di ossigeno di riferimento al 3%

CODICE ATTIVITA'	DESCRIZIONE	PROVENIENZA SOSTANZE INQUINANTI	TIPO INQUINANTE	VALORE LIMITE INQUINANTE (mg/Nmc)	PRESCRIZIONI PER SISTEMI DI ABBATTIMENTO	ALTRE PRESCRIZIONI	NOTE
			Ossidi di Zolfo	200			
		METANO E GPL	Monossido di Carbonio	100			
			Ossidi di Azoto	200			
			Monossido di Carbonio	100			
mm)	Impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e delle pulitintolavanderie a ciclo chiuso.	EMISSIONI TOTALI COME FATTORE DI EMISSIONE	C.O.V.	20 g/kg ⁽¹⁾			EMISSIONI TOTALI COME FATTORE DI EMISSIONE < 20 g/kg (1) Espressa in massa di solvente emesso per chilogrammo di prodotto pulito ed asciugato.
nn)	Allevamenti effettuati in ambienti confinati in cui il numero di capi potenzialmente presenti è compreso nell'intervallo indicato, per le diverse categorie di animali, indicati nell'Allegato A_1.	----	----	-----			
oo)	Lavorazioni meccaniche dei metalli con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) uguale o superiore a 500 Kg/anno.	LAVORAZIONE MECCANICA CON OLIO O EMULSIONE OLEOSA	POLVERI E NEBBIE OLEOSE	20			Convogliamento con rispetto dei limiti in caso di utilizzo a caldo
oo bis)	STABILIMENTI DI PRODUZIONE DI VINO, ACETO O ALTRE BEVANDE FERMENTATE						

B) Prescrizioni specifiche a carico dei titolari dell'Attività v-bis (Impianti di essiccazione di materiali vegetali impiegati da imprese agricole o a servizio delle stesse)

Adempimento gestionali:

- a) Comunicare alla Regione Umbria e all'A.R.P.A., almeno 15 giorni prima, l'inizio dell'attività di essiccazione secondo l'Allegato B_2.
- b) istituzione e/o regolare tenuta di un "Registro dei consumi", come Allegato B_4, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo (ARPA) e firmate dal responsabile dell'impianto;
- c) trasmissione alla Regione Umbria e all'A.R.P.A., entro il 31 gennaio di ogni anno, della copia del registro di consumi, debitamente compilato in ogni sua parte, relativo all'anno precedente (scheda annuale dei consumi).
- d) Controllo delle emissioni

Dovranno essere rispettati i valori limite riportati al punto v-bis) della Tabella 1, ad una temperatura di 273,15 K ed a una pressione di 101,3 kPa dell'effluente gassoso secco, escluse le fasi di avviamento e di arresto degli impianti.

I valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose.

Il gestore dovrà effettuare il controllo delle emissioni in atmosfera con le seguenti modalità:

- nel caso di nuova installazione, trasferimento o modifica sostanziale, entro il tempo massimo di 15 giorni dalla messa a esercizio dell'impianto, con comunicazione preventiva della data e ora del campionamento alla Regione Umbria e all'ARPA Umbria e trasmissione dei risultati analitici entro 30 giorni dall'effettuazione delle misure alla Regione Umbria e all'ARPA Umbria.

Successivamente controlli analitici dovranno essere effettuati con periodicità annuale con comunicazione preventiva della data e ora del campionamento alla Regione Umbria e all'ARPA Umbria e trasmissione dei risultati analitici entro 30 giorni dall'effettuazione delle misure alla Regione Umbria e all'ARPA Umbria; per attività stagionali i controlli analitici dovranno essere effettuati entro 15 giorni dalla messa in esercizio stagionale.

C) Prescrizioni specifiche a carico dei titolari dell'Attività II (Impianti termici civili aventi potenza termica nominale non inferiore a 1 MW se alimentati a gasolio o 3 MW se alimentati a gas e inferiore a 10 MW).

REQUISITI TECNICI E PRESCRIZIONI PER L'ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE GENERALE RELATIVA AGLI "IMPIANTI TERMICI CIVILI RICADENTI NELL'AMBITO DI APPLICAZIONE DEL TITOLO I DEL D.LGS. 152/2006 E S.M.I. AVENTI POTENZA TERMICA NOMINALE SUPERIORE O UGUALE A 1 MW SE ALIMENTATI A GASOLIO O 3 MWt SE ALIMENTATI A GAS E INFERIORE A 10 MWt".

1 – DEFINIZIONI (Art. 283, Titolo II del D.Lgs 152/2006)

Ai fini della presente autorizzazione in via generale, si applicano le seguenti definizioni:

- a) impianto termico:** impianto destinato alla produzione di calore costituito da uno o più generatori di calore e da un unico sistema di distribuzione e utilizzazione di tale calore, nonché da appositi dispositivi di regolazione e di controllo;
- b) generatore di calore:** qualsiasi dispositivo di combustione alimentato con combustibili al fine di produrre calore, costituito da un focolare ed eventualmente uno scambiatore di calore;
- c) focolare:** parte di un generatore di calore nella quale avviene il processo di combustione;
- d) impianto termico civile:** impianto termico la cui produzione di calore è esclusivamente destinata, anche in edifici ad uso non residenziale, al riscaldamento o alla climatizzazione invernale o estiva di ambienti o al riscaldamento di acqua per usi igienici e sanitari; l'impianto termico civile è centralizzato se serve tutte le unità dell'edificio o di più edifici ed è individuale negli altri casi;
- e) potenza termica nominale dell'impianto (Pn):** la somma delle potenze termiche nominali dei singoli focolari costituenti l'impianto;
- f) potenza termica nominale del focolare:** il prodotto del potere calorifico inferiore del combustibile utilizzato e della portata massima di combustibile bruciato all'interno del focolare, espresso in Watt termici o suoi multipli;
- g) valore di soglia :** potenza termica nominale dell'impianto pari a 0.035 MW
- h) modifica dell'impianto:** qualsiasi intervento che sia effettuato su un impianto già installato e che richieda la dichiarazione di conformità di cui all'art. 7 del decreto ministeriale 22 gennaio 2008,n.37
- i) autorità competente:** l'autorità responsabile dei controlli, gli accertamenti e le ispezioni previsti dall'art. 9 e dall' allegato L del Dlgs n. 192/05 e dal DPR n. 412/93 o dalla diversa autorità indicata da Legge Regionale.
- j) installatore:** soggetto indicato dall'articolo 3 del decreto ministeriale 22 gennaio 2008, n.37;
- k) responsabile dell'esercizio e manutenzione dell'impianto:** il soggetto indicato dall'Art.11 , comma 1 del DPR 412/93.
- l) conduzione di un impianto termico:** insieme delle operazioni necessarie al fine di assicurare la corretta combustione nei focolari e l'adeguamento del regime dell'impianto termico alla richiesta di calore.
- m) potenza termica nominale complessiva degli impianti termici civili:** somma delle potenzialità termiche nominali degli impianti termici civili presenti nell'edificio civile o nello stabilimento.
- n) gestore dell'impianto:** la persona fisica o giuridica che ha potere decisionale circa l'installazione o l'esercizio dello stabilimento e che è responsabile dell'applicazione dei limiti e delle prescrizioni disciplinate nel D.Lgs. 152/06 (art. 268, comma 1 lettera n) D.Lgs 152/06).

- o) **proprietario dell'impianto termico:** chi è proprietario, in tutto o in parte, dell'impianto termico; nel caso di edifici dotati di impianti termici centralizzati amministrati in condominio e nel caso di soggetti diversi dalle persone fisiche gli obblighi e le responsabilità posti a carico del proprietario per quello che riguarda l'esercizio e la manutenzione dell'impianto sono da intendersi riferiti agli amministratori del condominio o per essi ad un soggetto terzo a ciò incaricato.
- p) **terzo responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto termico:** persona fisica o giuridica che, essendo in possesso dei requisiti previsti dalle normative vigenti e comunque di idonea capacità tecnica, economica, organizzativa, è delegata dal proprietario ad assumere la responsabilità dell'esercizio, della manutenzione e dell'adozione delle misure necessarie al contenimento dei consumi energetici e alla salvaguardia dell'ambiente.

2. - Campo d'applicazione

Rientrano nel campo di applicazione della presente autorizzazione di carattere generale gli impianti termici civili, anche inseriti in stabilimenti produttivi, così come definiti alla precedente lettera d), alimentati con i combustibili di cui al punto 3, con soglie di potenza termica nominale di cui al punto 4.

Non rientrano nel campo di applicazione della presente autorizzazione gli impianti termici di cui sopra che fanno parte di uno stabilimento già autorizzato ai sensi dell'Art. 269 del D.Lgs 152/2006 (regime ordinario).

3 - Combustibili consentiti

Negli impianti termici civili di cui al precedente paragrafo è consentito l'utilizzo dei seguenti combustibili:

- gas naturale (metano);
- gas di petrolio liquefatto (GPL);
- gasolio con contenuto massimo 0.1% di Zolfo

Le caratteristiche merceologiche e le modalità di impiego dei suddetti combustibili devono essere conformi alle prescrizioni del Titolo III della parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m. e i.

4 - Soglie di potenza termica nominale e potenza termica nominale complessiva

Rientrano nella disciplina della presente autorizzazione di carattere generale gli impianti termici civili, anche inseriti in stabilimenti produttivi, così come definiti nel paragrafo 1, aventi potenza termica nominale, singola o complessiva, compresa fra 1 MW se alimentati a gasolio o 3 MW se alimentati a gas e 10 MWt.

Per il calcolo della soglia si devono sommare tutte le potenze termiche nominali dei generatori di calore presenti nello stabilimento produttivo od edificio civile.

Nel caso di impianti da cumulare che utilizzano sia gasolio che metano (o GPL) i limiti di emissione sono quelli fissati in tabella per il rispettivo tipo di combustibile.

Gli impianti termici civili alimentati con i sopra citati combustibili aventi potenza termica nominale maggiore o uguale a 10 MWt ed inferiore a 50 MWt seguono la procedura autorizzatoria ordinaria ai sensi dell'art 269 del D.Lgs. 152/06.

5 - PRESCRIZIONI RELATIVE ALL'INSTALLAZIONE ED ALL'ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI

5.1 - Requisiti tecnici costruttivi

Devono essere rispettati i requisiti tecnico-costruttivi previsti alla Parte II dell'Allegato IX alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m. e i. ovvero:

- caratteristiche dei camini
- canali da fumo
- dispositivi accessori
- apparecchi indicatori.

5.2 - Sistemi di abbattimento

Gli impianti termici civili devono possedere un sistema di abbattimento degli inquinanti nel caso in cui, in assenza dello stesso, non sia possibile rispettare i limiti previsti.

5.3 - Prescrizioni per il rendimento di combustione

Per quanto riguarda le prescrizioni per il rendimento di combustione, deve essere rispettato quanto previsto nel D.Lgs. 152/06 e s.m.i. all'art. 294.

Per gli impianti con potenza termica nominale uguale o superiore a 6 MWt è previsto il monitoraggio in continuo, di alcuni parametri, che dovrà essere concordato preventivamente con l'Autorità Competente e con l'ARPA Umbria.

5.4 - Prescrizioni relative ai valori limite ed ai controlli

I seguenti valori limite, sono relativi al singolo generatore di calore, riferiti ad una temperatura di 273,15 K ed a una pressione di 101,3 kPa dell'effluente gassoso secco, escluse le fasi di avviamento e di arresto degli impianti.

I valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose.

GASOLIO 0.1% DI ZOLFO

Potenza termica Nominale (MWt) del singolo generatore di calore	Inquinante	Limite di concentrazione (mg/Nm ³)	Controlli	Tenore di ossigeno di riferimento
1 MWt ≤ Ptn < 10 MWt (*)	Polveri	20	annuale	3%
	Ossidi di Azoto	200	annuale	
	Ossidi di Zolfo	200		
	Monossido di carbonio (*)	100	annuale	

(*) Parametro da monitorare in continuo ai sensi dell' Art. 294 D.Lgs. 152/06 e s.m.i

METANO, GPL

Potenza termica Nominale (MW) del singolo generatore di calore	Inquinante	Limite di concentrazione (mg/Nm ³)	Controlli	Tenore di ossigeno di riferimento
3 MWt ≤ Ptn < 10 MWt (*)	Ossidi di Azoto	200	annuale	3%
	Monossido di carbonio (*)	100	annuale	

(*) Parametro da monitorare in continuo ai sensi dell'Art. 294 D.Lgs. 152/06 e s.m.i

5.5 - Manutenzione degli impianti e dei sistemi di abbattimento delle emissioni

Le operazioni di manutenzione parziale e totale degli impianti termici civili e degli eventuali impianti di abbattimento devono essere eseguite secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso e manutenzione) e con frequenza tale da mantenere costante l'efficienza degli stessi.

Devono comunque essere rispettate le disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di esercizio e manutenzione degli impianti termici civili ovvero quanto previsto dal Dlgs 192/05 e succ. Dlgs 311/06.

5.6 - Periodicità dei controlli

Il gestore dovrà effettuare il rilevamento delle emissioni in atmosfera per la determinazione dei parametri previsti dal paragrafo 5.4 con le seguenti modalità:

- nel caso di nuova installazione, trasferimento o modifica sostanziale, entro il tempo massimo di 45 giorni dalla messa a esercizio dell'impianto, dovrà effettuare una misura analitica delle emissioni (la misura deve essere calcolata come media di almeno tre campionamenti consecutivi) ed inviare copia dei certificati analitici entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure alla Regione Umbria e all'ARPA Umbria.

- in caso di impianti esistenti, entro 45 giorni dalla data di presentazione della domanda di adesione alla Regione Umbria, dovrà effettuare una misura analitica delle emissioni (la misura deve essere calcolata come media di almeno tre campionamenti consecutivi) e inviare copia dei certificati analitici entro 30 giorni dall'effettuazione delle misure alla Regione Umbria e all'ARPA Umbria.

- Successivamente i controlli analitici dovranno essere effettuati, per tutti gli impianti civili, con periodicità annuale, ed i relativi certificati inviati con le modalità sopraesposte.

Adempimento gestionali:

a) Manutenzione degli impianti e dei sistemi di abbattimento delle emissioni

Le operazioni di manutenzione parziale e totale degli impianti termici civili e degli eventuali impianti di abbattimento devono essere eseguite secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso e manutenzione) e con frequenza tale da mantenere costante l'efficienza degli stessi.

Devono comunque essere rispettate le disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di esercizio e manutenzione degli impianti termici civili ovvero quanto previsto dal Dlgs 192/05 e succ. Dlgs 311/06.

b) Controllo delle emissioni

I valori limite da rispettare, riportati nella Tabella 1, sono relativi al singolo generatore di calore, riferiti ad una temperatura di 273,15 K ed a una pressione di 101,3 kPa dell'effluente gassoso secco, escluse le fasi di avviamento e di arresto degli impianti.

I valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose.

Il gestore dovrà effettuare il controllo delle emissioni in atmosfera, per la determinazione dei tipi di inquinanti previsti nella Tabella 1, con le seguenti modalità:

- nel caso di nuova installazione, trasferimento o modifica sostanziale, entro il tempo massimo di 45 giorni dalla messa a esercizio dell'impianto, con comunicazione preventiva della data e ora del campionamento alla Regione Umbria e al Dipartimento Provinciale dell'ARPA e trasmissione dei risultati analitici entro 30 giorni dall'effettuazione delle misure alla Regione Umbria e all'ARPA Umbria.

- Successivamente i controlli analitici dovranno essere effettuati con periodicità annuale, con comunicazione preventiva della data e ora del campionamento alla Regione Umbria e al Dipartimento Provinciale dell'ARPA e trasmissione dei risultati analitici entro 30 giorni dall'effettuazione delle misure alla Regione Umbria e all'ARPA Umbria.

D) Prescrizioni specifiche a carico dei titolari delle Attività di cui alla lettera mm (Impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami, e delle pulitintolavanderie a ciclo chiuso)

Rientrano nella presente autorizzazione tutti gli impianti e attività di pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce, e le pulitintolavanderie a ciclo chiuso.

Adempimenti gestionali:

- a) Comunicare la messa in esercizio dell'impianto/attività, passati 45 giorni dalla presentazione della domanda di adesione, utilizzando l'Allegato B_2.
- b) tenuta del Registro Annuale di attività, aggiornato per ciascuna macchina con periodicità mensile con i quantitativi di tessuti o pellami lavati ed i quantitativi di solvente integrato, firmato dal gestore dell'impianto o dell'attività, da tenere a disposizione delle Autorità di controllo (Allegato B_5).
- c) presentare, entro il 31 gennaio di ogni anno, la "Comunicazione del registro Annuale di attività", relativa all'esercizio dell'anno precedente, utilizzando dell'Allegato B_6.
- d) rispettare il valore limite di emissione totale di 20 g/kg, espresso in massa di solvente emesso per chilogrammo di prodotto pulito ed asciugato, e le prescrizioni pertinenti riportate negli allegati 3 e 4 per l'attività in oggetto.
- e) I requisiti tecnico costruttivi e gestionali devono rispettare quanto previsto dal D.Lgs. 4 marzo 2014 n.46, parte VII sez. 1.

E) Prescrizioni specifiche a carico dei titolari delle Attività di cui alla lettera nn (Allevamenti effettuati in ambienti confinati)

Allevamenti effettuati in ambienti confinati di cui alla lettera nn) della parte II, dell'allegato IV alla parte V, del DLgs 152/2006 e smi

Campo di applicazione

La presente autorizzazione di carattere generale ha per oggetto gli allevamenti effettuati in ambienti confinati in cui il numero di capi potenzialmente presenti è compreso nell'intervallo indicato, per le diverse categorie di animali, nella seguente tabella.

Per allevamento effettuato in ambiente confinato si intende l'allevamento il cui ciclo produttivo prevede il sistematico utilizzo di una struttura coperta per la stabulazione degli animali.

Riguarda dunque le emissioni, sia convogliate che più prevalentemente diffuse, che si possono originare nella gestione dell'attività.

Categoria animale e tipologia di allevamento N° capi

Vacche specializzate per la produzione di latte (peso vivo medio: 600 kg/capo)	Da 200 a 400
Rimonta vacche da latte (peso vivo medio: 300 kg/capo)	Da 300 a 600
Altre vacche (nutrici e duplice attitudine)	Da 300 a 600
Bovini all'ingrasso (peso vivo medio: 400 kg/capo)	Da 300 a 600
Vitelli a carne bianca (peso vivo medio: 130 kg/capo)	Da 1000 a 2.500
Suini: scrofe con suinetti destinati allo svezzamento	Da 400 a 750
Suinetti con peso vivo inferiore a 30 kg (peso vivo medio: 18 kg/capo)	Da 5000 a 10000
Suini: accrescimento/ingrasso	Da 1000 a 2.000
Ovicaprini (peso vivo medio: 50 kg/capo)	Da 2000 a 4.000
Ovaiole e capi riproduttori (peso vivo medio: 2 kg/capo)	Da 25000 a 40.000
Pollastre (peso vivo medio: 0,7 kg/capo)	Da 30000 a 40.000
Polli da carne (peso vivo medio: 1 kg/capo)	Da 30000 a 40.000
Altro pollame	Da 30000 a 40.000
Tacchini: maschi (peso vivo medio: 9 kg/capo)	Da 7000 a 40.000
Tacchini: femmine (peso vivo medio: 4,5 kg/capo)	Da 14000 a 40.000
Faraone (peso vivo medio: 0,8 kg/capo)	Da 30000 a 40.000
Cunicoli: fattrici (peso vivo medio: 3,5 kg/capo)	Da 40000 a 80000
Cunicoli: capi all'ingrasso (peso vivo medio: 1,7 kg/capo)	Da 24000 a 80.000
Equini (peso vivo medio: 550 kg/capo)	Da 250 a 500
Struzzi	Da 700 a 1.500

Prescrizioni

1. Adempimenti gestionali:

Ai fini della riduzione delle emissioni atmosferiche di azoto e fosforo, la Ditta dovrà adottare le seguenti tecniche alimentari, considerate migliori tecniche disponibili ai sensi delle "Linee Guida Ministeriali per l'identificazioni delle migliori tecniche disponibili nel comparto zootecnico", ovvero:

- alimentazione per fasi (adattamento della dieta ai vari stadi di sviluppo);
- alimentazione a ridotto contenuto proteico ed integrata con aminoacidi di sintesi (es. Lisina);
- alimentazione a ridotto tenore di fosforo con addizione di Fitasi;
- integrazione della dieta con Fosforo Inorganico altamente digeribile;
- integrazione della dieta con altri additivi per ridurre i quantitativi di mangime ingerito senza perdere l'incremento ponderale (es. enzimi o regolatori della fermentazione intestinale);

2. Localizzazione e gestione dei materiali a rischio di emissioni di materiale particolato

A. I depositi e gli stoccaggi di materiali polverulenti o potenzialmente polverulenti devono essere realizzati con sistemi atti ad evitare dispersioni polverulente quali appositi silos od appropriate coperture.

B. Le zone intorno agli edifici devono essere progettate e gestite in modo da mantenerle pulite dagli effluenti di allevamento, fertilizzanti di qualsiasi natura, mangimi o altri materiali a rischio di emissione di polveri.

3. Riduzione delle emissioni di ammoniaca, metano ed odori dalle strutture di stabulazione

La rimozione delle deiezioni dagli spazi di transito e sosta degli animali deve avvenire con frequenza tale da ridurre al minimo i tempi di imbrattamento della pavimentazione e della superficie corporea degli animali.

4. Riduzione delle emissioni di ammoniaca, metano ed odori dalle strutture di stoccaggio

Qualora lo stoccaggio dei liquami non abbia una copertura fissa, progettata per minimizzare le emissioni in atmosfera, devono essere attuati tutti gli accorgimenti per minimizzare la frequenza delle movimentazioni del liquame e per introdurre i liquami al di sotto del pelo libero della superficie.

F) Prescrizioni specifiche a carico dei titolari delle Attività di cui alla lettera oo (Lavorazioni meccaniche di metalli con consumo complessivo di olio - come tale o come frazione oleosa delle emulsioni)

Fasi lavorative:

Gli adempimenti a carico dei titolari sono i seguenti:

- a) istituzione e/o regolare tenuta di un "Registro dei consumi ", Allegato B_7, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo (ARPA) e firmate dal responsabile dell'impianto;
- b) registrazione dei quantitativi di oli lubrorefrigeranti utilizzati nel periodo di un anno (01 Gennaio - 31 Dicembre), con compilazione dell'apposito modello.
I consumi delle materie prime dichiarati dovranno trovare riscontro nei dati della contabilità di magazzino, relativi al periodo di riferimento, ovvero nell'elenco delle rimanenze iniziali e finali e nelle fatture, relativi al pertinente esercizio amministrativo.
- c) Compilazione del modello Allegato B_7, con pagine numerate e bollate dall'Ente di controllo (ARPA), entro il 31 Gennaio dell'anno successivo a quello cui lo stesso documento è riferito e conservazione dello stesso presso l'impianto a disposizione delle autorità di controllo.
- d) Controllo delle emissioni (per olii utilizzati a caldo)

Dovranno essere rispettati i valori limite riportati al punto oo) della Tabella 1, ad una temperatura di 273,15 K ed a una pressione di 101,3 kPa dell'effluente gassoso secco, escluse le fasi di avviamento e di arresto degli impianti.

I valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose.

Il gestore dovrà effettuare il controllo delle emissioni in atmosfera con le seguenti modalità:

- nel caso di nuova installazione, trasferimento o modifica sostanziale, entro il tempo massimo di 45 giorni dalla messa a esercizio dell'impianto, con comunicazione preventiva della data e ora del campionamento alla Regione Umbria e all'ARPA Umbria e trasmissione dei risultati analitici entro 30 giorni dall'effettuazione delle misure alla Regione Umbria e all'ARPA Umbria.

- Successivamente i controlli analitici dovranno essere effettuati con periodicità annuale, con comunicazione preventiva della data e ora del campionamento alla Regione Umbria e all'ARPA Umbria e trasmissione dei risultati analitici entro 30 giorni dall'effettuazione delle misure alla Regione Umbria e all'ARPA Umbria.

G) Prescrizioni specifiche a carico dei titolari delle Attività di cui alla lettera oo - bis (Stabilimenti di produzione di vino, aceto o altre bevande fermentate non ricompresi nella parte I dell'allegato IV alla parte V del d.lgs. 152/2006 s.m.i.)

I requisiti per l'adesione all'autorizzati di carattere generale sono i seguenti:

- Stabilimenti di produzione di vino, aceto ed altre bevande fermentate non ricomprese nella lettera KK-bis della parte I, allegato IV, alla Parte V del D.lgs. 152/2016 e s.m. e i.

Adempimenti gestionali:

Ai fini del contenimento delle emissioni diffuse, anche di natura odorigena, per le attività di stoccaggio ed allontanamento dei sottoprodotti della vinificazione, dovranno essere adottate buone pratiche di gestione quali:

- i processi di fermentazione devono essere condotti a temperatura controllata;
- i travasi devono avvenire, ove tecnicamente possibile, con sistemi di caricamento dal basso;
- l'apertura delle botti di fermentazione e di acetificazione deve essere mantenuta al minimo indispensabile, compatibile con le esigenze legate al ciclo di produzione;
- le valvole, i raccordi a flangia e le tubazioni impiegate per la movimentazione dei liquidi devono garantire un buon livello di tenuta;
- gli stoccaggi delle materie prime e degli scarti di lavorazione deve avvenire in contenitori chiusi o in volumi opportunamente delimitati su almeno tre lati e protetti dagli agenti atmosferici, con pulizia frequente delle aree e riduzione dei tempi di giacenza.
- tutte le apparecchiature, gli impianti e le attrezzature impiegate nel ciclo produttivo devono essere sottoposti a protocolli di manutenzione che ne assicurino il mantenimento in efficienza e la sicurezza per gli operatori.